



La permanenza della guerra come unico orizzonte globale è resa ancora più tragica perché travestita-negata da reciproci ricatti e menzogne. Muti di fronte alla inaccettabilità dell'orrore offerto quotidianamente come spettacolo di vittime, di bombe, di fame, di indegnità.



Giovanni Battista, nel deserto, afferma: è la vigilia di un tempo in cui la giustizia sarà il vestito di coloro che sono stati spogliati e repressi e un

cammino di liberazione sarà percorribile all'ombra di un Dio che vuole farsi compagno di strada di coloro che della vita conoscono solo la violenza dell'esclusione.

I dubbi e le domande sulla credibilità di questo sogno sono obbligati. Occorre vedere-toccare-verificare.

Gesù risponde a Giovanni: il tempo annunciato da lui è arrivato: *"I ciechi vedono... zoppi e disabili camminano..."*

Il dialogo Giovanni-Gesù è la guida più sicura e provocatoria a come deve essere oggi interpretata la speranza-che-non-de-lude, che è il motto del Giubileo.

Sono tanti e diversi i modi in cui una civiltà, che si sta consacrando alla guerra, deve essere affrontata e cambiata: ancor di più quando il chiamare per nome e indicare a dito i poteri che proibiscono la cittadinanza ai tanti volti della speranza è vietato o diventa un crimine.

Ascoltare il 'grido' che arriva dal deserto e dal carcere di Giovanni per esserne gli interpreti: pieni di creatività, concreti, disponibili per un tempo lungo e difficile a ricercare collettivamente le vie opportune per far giungere la speranza in quella comunità umana che non si stanca di costruire muri di separazione e inventare frontiere, tra paesi e tra individui.



La festa della Immacolata Concezione quest'anno si sovrappone alla liturgia della 2^a domenica di Avvento. La riflessione segue il percorso dell'Avvento che racconta il dialogo a distanza tra Giovanni Battista e Gesù. Un dialogo che avviene nel deserto della Palestina.

Giovanni, in attesa del suo martirio, annuncia un sogno di giustizia, liberazione, speranza.

Gesù dichiara che il tempo della speranza che-non-de-lude è arrivato.

© archiviomemoria@libero.it

www.presciane.it, www.presciane.org

Coordinamento Pier Antonio Castello

Testi Gianni Tognoni, Renzo Zanoni

Redazione e impaginazione ars.laudens@gmail.com

Tipografia Grafiche il Pilastrello s.n.c. - Lendinara, Rovigo